

**ROSSINI  
MOZART  
HAYDN**

**ROSSINI  
MOZART  
HAYDN**

**ORCHESTRA FILARMONICA GIOVANILE "ALPE ADRIA"**  
**LUIGI PISTORE** *direttore*  
**LEONORA ARMELLINI** *pianoforte solista*

**Gioacchino Rossini: Sinfonia scritta al Conventello.**  
Appartiene alle *Sinfonie giovanili* scritte alla "moderna maniera italiana" in un unico movimento con introduzione lenta iniziale. Fu scritta nel 1806 per gli amici musicofili della villa del Conventello (oggi nome di una piccola frazione in provincia di Ravenna) dove il giovane Rossini amava trascorrere lunghi periodi di villeggiatura.

**W.A.Mozart: Concerto per pianoforte e orchestra n.27 KV 595.** Scritto nel 1791, anno della sua morte, questo capolavoro rappresenta l'ultimo concerto per pianoforte e orchestra di Mozart ed è considerato uno dei più belli in assoluto del repertorio pianistico. Fu eseguito da Mozart nella sua ultima esibizione pubblica come pianista il 4 marzo dello stesso anno: di esso ci sono rimaste le cadenze originali del primo e del terzo movimento. In questo concerto Mozart sceglie un organico da camera tipico dei primi concerti pianistici escludendo quindi trombe e timpani: un ritorno alle atmosfere intime e raccolte dei primi concerti ma anche, secondo alcuni storici, un definitivo accento del grande genio salisburghese al genere del concerto per pianoforte e orchestra. I tre movimenti *Allegro*, *Larghetto* e *Rondò-Allegro* sono tutti in tonalità Maggiore: il primo ricco di inventiva è un intreccio costante di vari temi che si susseguono e si sviluppano in un'atmosfera intima e coinvolgente; il secondo, *Larghetto*, è un momento di grande poesia ispirato ad un tema di Haydn; il terzo, *Rondò finale*, costruito con un motivo tematico di pura e genuina semplicità e di dirompente vitalità, è pura espressione di equilibrio formale e apoteosi della bellezza estetica classica.

**Franz Joseph Haydn** riveste un importante ruolo nella storia della musica strumentale classica: è infatti considerato "il padre della sinfonia e del quartetto" avendo contribuito in modo determinante alla definizione della forma-sonata e alla definitiva costituzione in quattro tempi della sonata, del quartetto e della sinfonia. La *Sinfonia n. 88* in Sol maggiore (Hob. 1:88) completata da Haydn nel 1787, ed è una delle sinfonie più eseguite ed apprezzate del compositore austriaco. Di carattere gioioso e brillante non mancano in essa momenti evocativi e tratti caratteriali che presagiscono

al romanticismo. È scritta nei quattro tempi con cui si stava ormai assestando la sinfonia: *Allegro*, *Largo*, *Minuetto*, *Allegro con spirito*. L'organico è composto da Flauto, due Oboi, 2 Fagotti, due Corni, due Trombe, Timpani e Archi. Il primo movimento inizia con una breve introduzione lenta che prepara l'*Allegro* successivo costruito da un tema leggero e gaio la cui elaborazione coinvolgerà tutto l'intero movimento. L'incipit del tema, dopo avere aver sostenuto in modo energico lo sviluppo centrale, viene esaltato e conclude con decisione il movimento. Il secondo movimento *Largo* nella tonalità di RE Maggiore è un tema cantabile semplice nella sua costruzione ma profondo e di grande respiro: la melodia suonata dall'oboe e dal violoncello a distanza di un'ottava rimane pressoché invariata per tutto il movimento ma contornata di volta in volta da diversi gesti orchestrali. Haydn presenta una novità timbrica: è la prima sinfonia infatti dove trombe e timpani entrano in un movimento lento. Il terzo movimento *Minuetto*, di portamento marziale e sorretto da una robusta orchestrazione è scritto nella tonalità principale della sinfonia. Il *Rondò-sonata* finale è uno scherzo dal carattere leggero e buffo: il tema, sornione e cupo all'inizio, viene più volte lasciato e ripreso in un inarrestabile gioco frenetico nel quale si evidenziano atteggiamenti virtuosistici dei legni. Dopo l'ultima corona, volutamente prolungata in questa interpretazione, il movimento si conclude con una stretta da finale d'opera.

**Luigi Pistore**

4bit/88.2kHz, le tracce 1 - 4 sono state registrate all'Auditorium di Gorizia il 7 dicembre 2008, le tracce 5 - 8 sono state registrate al Teatro Verdi di Pordenone il 14 dicembre 2009.

Tecnico del suono **Marco Lincetto**  
Mastering **Matteo Costa**

**Velut Luna Management**  
Marketing **Francesco Pesavento**  
Sales management **Moreno Danieli, Patrizia Pagiaro**  
Press Agent **Emanuela Dalla Valle**  
Worldwide contacts **Cristiana Dalla Valle**

Velut Luna Store On Line [www.ludomentis.com](http://www.ludomentis.com)

